

# EFFETTO NOTTE 21

## Vipforum e Cineforum S. Cuore

### Hey Joe

**Regia:** Claudio Giovanesi

**Sceneggiatura:** Claudio Giovanesi, Massimo Gaudioso, Maurizio Braucci

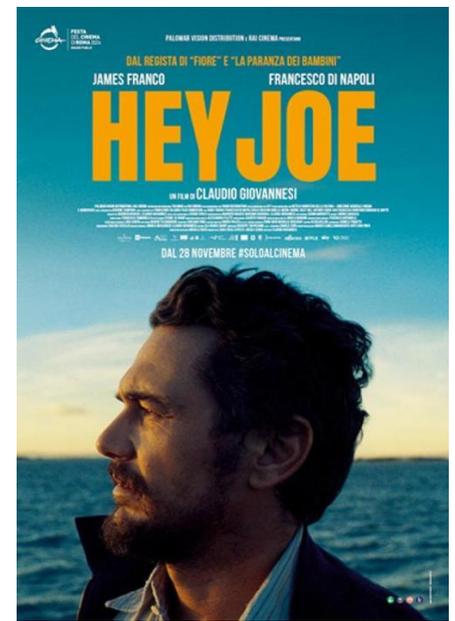
**Produzione:** Palomar, Vision Distribution, RaiCinema

**Fotografia:** Daniele Ciprì

**Musiche:** Andrea Moscianese, Claudio Giovanesi

**Nazionalità:** Italia 2024

**Durata:** 117 minuti



**Personaggi e interpreti:** *Dean Barry* (JAMES FRANCO), *Enzo* (FRANCESCO DI NAPOLI), *Bambi/Angela* (GIULIA ERCOLINI), *don Vittorio* (ANIELLO ARENA)

#### LA STORIA

*Dean Barry è un veterano americano del New Jersey, che ha avuto una relazione con una ragazza napoletana durante la seconda Guerra Mondiale e che ritorna in Italia, a Napoli, all'inizio degli anni '70, per conoscere suo figlio. Dean vorrebbe recuperare venticinque anni di assenza, ma suo figlio ormai è un uomo, è cresciuto nella malavita, è stato adottato da un boss del contrabbando e non ha nessun interesse per il padre americano.*

#### LA CRITICA

“Hey Joe” è il modo con cui le giovani ragazze napoletane costrette alla prostituzione dagli stenti e dalla fame della guerra apostrofavano i soldati americani che volevano attirare, ai tempi dell’occupazione alleata della città liberata dai nazi-fascisti. Da quegli incontri, e da altri più sinceri e romantici, da veri e propri amori, seppur fugaci, a Napoli in quel periodo sono nati tanti figli. I più, rimasti per sempre senza un padre. (...) Il naturalismo ruvido che è sempre stato cifra registica di Giovanesi, in *Hey Joe* si ammorbidisce seguendo coordinate più tradizionalmente narrative che di derivazione documentaristica, ma lo stile visivo del film non ne risente né in verosimiglianza né in efficacia visiva. Anzi, l’immagine diventa più funzionale alla storia che si racconta, che è reale, concreta e fisicamente percepibile, ma che al tempo stesso si permette di evocare la parabola di una leggenda urbana, di un mito dolente, di un sogno impossibile.

Federico Gironi – *comingsoon.it*

Nell’occhio per gli ambienti, nella capacità di riempire l’immagine attraverso il corpo e il suo movimento nello spazio Claudio Giovanesi si conferma uno dei migliori registi italiani di oggi. Bravissimo nella direzione degli attori, regala a Aniello Arena nel ruolo di Don Vittorio e alla giovanissima Giulia Ercolini che interpreta la prostituta Bambi due caratterizzazioni memorabili. E dopo *La paranza dei bambini* Giovanesi resta a Napoli. Una Napoli malapartiana, meravigliosamente “inventata” attraverso la ricostruzione storica dei primi anni ‘70 e la fotografia oscura e iperrealista di Daniele Ciprì capace di dialogare costantemente con lo spaesamento fisico e percettivo di un grande James Franco, finalmente tornato in un ruolo da protagonista. L’attore americano assume su di sé il peso di un film e di un personaggio sulla carta difficilissimi trascinandoci gradualmente da un dramma esistenziale sul rapporto padre-figlio verso i territori del noir e della parabola cristologica di sacrificio e redenzione. È anche grazie a lui, ovviamente, se *Hey Joe* – film ambiziosissimo nel suo mettere in scena il riconoscimento storico ma anche etico e cinematografico dell’Italia e dell’America – cresce alla distanza in modo sanguigno e avvincente come fossimo piombati in un film diretto a quattro mani da Vittorio De Sica e Abel Ferrara.

Carlo Valeri – *sentieriselvaggi.it*